

All'interno del Parco, oltre all'ormai nota Necropoli monumentale di San Cerbone e Podere Casone, è oggi possibile visitare la suggestiva Necropoli delle Grotte, di recente portata alla luce.

Quest'ultima, realizzata scavando le tombe su un fronte di cava antica, costituisce un esempio unico in Italia.

Attraverso una documentazione costituita da pannelli e proiezioni multimediali, il Parco accoglie il visitatore nel centro visita, al cui interno è esposto il corredo dell'unica tomba trovata inviolata nel Parco riprodotta così come è apparsa agli archeologi nel momento dell'apertura.

Una novità è rappresentata anche dalle attività svolte presso il centro di archeologia sperimentale.

I CENTRI DI INTERESSE:

1) Il centro visita

Offre al pubblico la documentazione complessiva dei contenuti del Parco attraverso pannelli, terminali multimediali (cd rom) e video secondo i più moderni criteri di comunicazione e didattica.

Inoltre, nella stessa struttura, è esposto il corredo di una tomba rinvenuta intatta nel corso degli scavi archeologici del 1997 nella necropoli delle Grotte.

2) Il centro di archeologia sperimentale

Presso il Campo all'Arpia è possibile, inoltre, sotto la guida di esperti, ripetere l'esperienza degli antichi ceramisti, attraverso la riproposizione delle varie fasi di fabbricazione della ceramica protostorica, etrusca, e romana.

Un modo per avvicinarsi all'archeologia per grandi e piccini, per turisti e scuole con programmi giornalieri e anche specifici su richiesta per i bambini.

3) La Via dei Principi

Ripercorre l'area bassa del Parco.

Attraverso una visita guidata, consente di ammirare i tumuli e le tombe a edicola di Populonia (VII - VI sec. a.C.) dell'area di San Cerbone.

Tale area fu ricoperta dalle discariche dell'antica attività metallurgica, grazie alla quale Populonia fu per secoli al centro di una fitta rete di rapporti commerciali, e mostra oggi l'evoluzione dei modelli dell'architettura funeraria.

4) La Via del Ferro

Mette in collegamento la parte bassa del Parco con il centro di archeologia sperimentale, attraversando i resti di antichi edifici legati all'attività si-



Centro d'archeologia sperimentale (Parco di Baratti e Populonia)

derurgica, vicino ai quali è stata riscontrata traccia di nuclei abitativi.

Gli edifici industriali rimasero in funzione dalla seconda metà del VI sec. all'inizio del III sec. a.C., quando furono distrutti e al loro posto vennero ad accumularsi le scorie che, con il passare del tempo, coprono anche le vicine necropoli.

5) La Via delle Cave

Questo percorso suggestivo all'interno del bosco conduce alla necropoli delle Grotte.

Una visita guidata illustra quest'area, dove sorvegliavano le più importanti cave di materiale da costruzione sfruttate a partire dal VII sec. a.C. sia per l'architettura funeraria che per quella civile.

Le campagne di scavo hanno messo in luce imponenti fronti di cava con blocchi e colonne intagliati nella roccia e decine di tombe a camera.

6) Il percorso naturalistico

Tutto questo in un paesaggio di boschi e macchie al cui interno si snoda un percorso trekking naturalistico.